



Molto caldo sull'arco ionico interno e metapontino con punte di 35/37°C localmente. (www.meteone.it)

**ACCADDEGGI** 18 luglio 1918 nasce **Nelson Mandela**: «Non mi giudicate per i miei successi ma per tutte quelle volte che sono caduto e sono riuscito a rialzarmi. Il compito più difficile nella vita è quello di cambiare se stessi. Un vincitore è un sognatore che non si è mai arreso». **Santo** del giorno: **Federico**

**Eur@ Vector**  
CONCESSIONARIA UNICA PER FOGGIA E PROVINCIA  
Jeep

### LA STRATEGIA DI CONFINDUSTRIA PER FAR RIPARTIRE LA CRESCITA

## «CON AEROPORTI LA PUGLIA VOLA, BRINDISI VUOLE ANCHE NAVIGARE»

• Il presidente Gabriele Menotti Lippolis: «Il grande lavoro svolto per i collegamenti pugliesi si accompagnerà alle opere per 200milioni di euro dell'Autorità portuale»



ALLE PAGINE 8 E 9

**IN SUO NOME** LO SCONTRO DURO NEI PARTITI DELLA SUA STESSA MAGGIORANZA E NELLE ISTITUZIONI

### NON CI RESTA CHE SPUTARCI

DI NATALE LABIA



«Si appellesse di responsabilità quelli, che negli ultimi anni, sono stati responsabili solo del loro culo, tra l'altro flaccido come la loro etica», copyright di Alessandro Di Battista. «Rispetto le idee di tutti, ognuno fa le sue scelte, ma se lo specchio non può sputarvi, allora forse potrebbe iniziare a farlo qualcuno di noi...», made in Giulia Lupo, senatrice della Repubblica, arrivata lì ovviamente con il Movimento 5stelle, riferita a quanti in assemblea hanno espresso di voler continuare a sostenere il governo Draghi. «Li sffonamo de brutto», in diretta da Torre Maura, Paola Taverna. Perché gli italiani insistono a farsi male da soli? Perché dobbiamo essere rappresentati in modo così volgare? Perché questa maleducazione non solo istituzionale, ma soprattutto personale non possa essere arginata? Le domande andrebbe fatta non ai nullafacenti del reddito di cittadinanza, ma a quanti, categorie produttive e rappresentanze sociali, negli scorsi anni hanno brindato alla debacle della classe politica schiacciata dalla volgarità populista ed oggi piagnucolano acchè Draghi non lasci il Governo perché altrimenti vedrebbero affari e progetti a rischio. Forse, sarebbe il caso che associazioni e confederazioni tutte chiedessero scusa ai partiti tradizionali e pongano le basi per un ritorno della politica del rispetto e dell'educazione. Altrimenti, non restano che gli sputi.

# Draghi, il salvatore che divide l'Italia



- La lite tra sindaci e governatori, tra coloro che firmano petizioni per convincerlo a restare e i tanti che non lo riconoscono come capace di risolvere i problemi reali del Paese
- Lacerazioni tra i 5 Stelle e nel centrodestra: anche Berlusconi e Salvini si dicono pronti al voto

SERVIZI E APPROFONDIMENTI DA PAGINA 3 A 7

### MARIO, L'EROE CHE NON C'È

DI ANTONIO BLASOTTA

Esse Draghi non fosse l'eroe preceduto dalla sua fama, che Mattarella e i governisti attaccati alle poltrone si ostinano a farci credere come l'unico salvatore della Patria? Quali gesta memorabili ha compiuto nei 17 mesi di governo finora esercitato, a capo di un esercito politico invidiabile, col favore di tutte le cancellerie europee e la prima potenza mondiale americana? Sul fronte internazionale si è distinto per essere stato strenuo difensore dell'Ucraina (e questo gli fa onore), ma con tale cattiveria guerrafondaia nell'aggre-dire il nemico Putin che ora l'Italia è in cima alla lista dei Paesi più penalizzati energeticamente dalla Russia, e il conto non lo paga certamente zio Joe Biden. Sul fronte interno, SuperMario aveva il compito di salvarci dal Covid e dalla crisi economica. La sua gestione della pandemia sarà ricordata per i provvedimenti restrittivi persecutori nei confronti degli italiani e per le false aspettative riposte nelle vaccinazioni che hanno suscitato più diffidenze che convincimenti per l'importante campagna vaccinale. La ripartenza dell'Italia, di cui sarebbe dovuto essere un motore potentissimo, è ancora al palo, peggiorata da aumenti vertiginosi dei prezzi, disoccupazione e inflazione, nonostante abbia avuto a disposizione dal governo Conte la rendita di avviamento di oltre 200miliardi del Pnrr. Dov'è, quindi, l'eroe che abbiamo sognato?



### LA DENUNCIA DELLA CONFARTIGIANATO LUCANA CONTRO DRAGHI

## Il Superbonus bruciato

«Perderemo 47mila posti di lavoro, 1200 in Basilicata»

Il blocco del Superbonus edilizio da parte del Governo di Mario Draghi comporterà la perdita di 47mila posti di lavoro, di cui 1200 in Basilicata. La stima, che ha il tono della clamorosa denuncia, viene da Rosa Gentile, espONENTE lucana e nazionale di Confartigianato.

A PAGINA 10



### Il film. Telesca, il regista lucano che fa Rumore da Padre Pio

Iniziano oggi nella città di Padre Pio, San Giovanni Rotondo, le riprese del film "Rumore", del regista lucano Nicola Telesca, con protagonisti Ivan Castiglione, Francesca Inaudi, Stefania Casini e Marcello Mazzarella.

A PAGINA 13

